



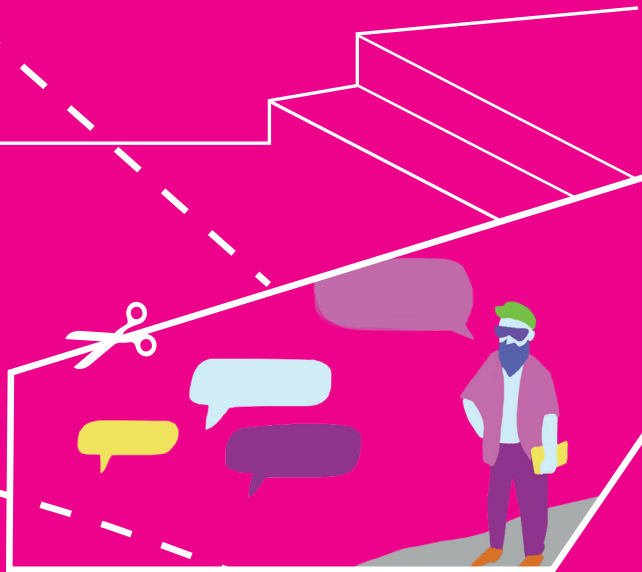
TEATRO NAZIONALE

EMILIA ROMAGNA
TEATRO FONDAZIONE

TEATRO DI CLASSE

25° edizione

14 MAGGIO - 8 GIUGNO 2018



CALENDARIO

MAGGIO

14 MAGGIO, ore 21

TEATRO STORCHI

ITIS "E. Fermi" –
Compagnia Ultima Fermata

ZOOM!

Sperimentazione disinteressata
sul genere umano

regia Federica Cucco
e Mariangela Diana
con la supervisione di
Silvia Nerini

16 MAGGIO, ore 21

TEATRO STORCHI

ITG "G. Guarini"

ONDE, SIRENE, LESTRIGONI E CICLOPI

Lo straordinario viaggio di Ulisse
regia Raffaella Benvenuti,
Fabrizio Crasta, Vanessa Cuccia,
Franca Neri, Pietro Simonetti
e Cristina Zuccarello

18 MAGGIO, ore 21

TEATRO STORCHI

Istituto Superiore d'Arte
"A. Venturi"

METAMORFOSI REVOLUTION

Tra Pasolini, De Andrè e Kafka
direzione e regia
Daniele Paganelli
e Daina Pignatti

24 MAGGIO, ore 21

TEATRO STORCHI

Istituto d'Istruzione Superiore
"F. Selmi"

DIE SCHÖNE UND DAS BIEST

regia Morena Morandi
e Luca Michelini
- spettacolo musicale in lingua
tedesca -

25 MAGGIO, ore 21

TEATRO FABBRI – VIGNOLA

Istituto d'Istruzione Superiore
"A. Paradisi"

I GIULLARI

regia Roberto Garagnani
e Dario Turrini
INGRESSO LIBERO

28 MAGGIO, ore 21

TEATRO STORCHI

Istituto d'Istruzione Superiore
"F. Corni" – Compagnia
Aspettativa Crediti

DUECENTOTRENTATRÉ GRADI CENTIGRADI

regia Maurizio Sala

29 MAGGIO, ore 21

TEATRO STORCHI

Liceo Scientifico "A. Tassoni"

VOCI SU OTELLO

regia Cristina Carbone
e Santo Marino

30 MAGGIO, ore 21

TEATRO CITTADELLA

Liceo Classico e Linguistico
"L. A. Muratori – San Carlo"

NATURELLEMENT... ABSURDE!

regia Giuseppe Radicia
- spettacolo in lingua francese -

GIUGNO

1 GIUGNO, ore 21

TEATRO STORCHI

Liceo "C. Sigonio" –
The Sigonio Glee Club

THE ELSINORE ROCK FESTIVAL

testo e regia Silvia Manfredini
- spettacolo in lingua inglese
con musica dal vivo -

4 GIUGNO, ore 21

TEATRO STORCHI

Liceo Classico e Linguistico
"L.A. Muratori – San Carlo"

DESEMONA

regia Tony Contartese

4 GIUGNO, ore 21
5 GIUGNO, ore 9.15
e 11.15

TEATRO DELLE PASSIONI

ITES "J. Barozzi"

QUEL CHE RESTA DI PINOCCHIO

regia Cecilia Serradimigni
e Vito Valente

7 GIUGNO, ore 21

TEATRO STORCHI

Scuola Primaria "C. Collodi"

HABIBA LA MAGICA

tratto dall'omonimo romanzo
Habiba la magica
di Chiara Ingrao
direzione e musiche originali
Paolo Gattolin
- nell'ambito del progetto
Un bel dì saremo -

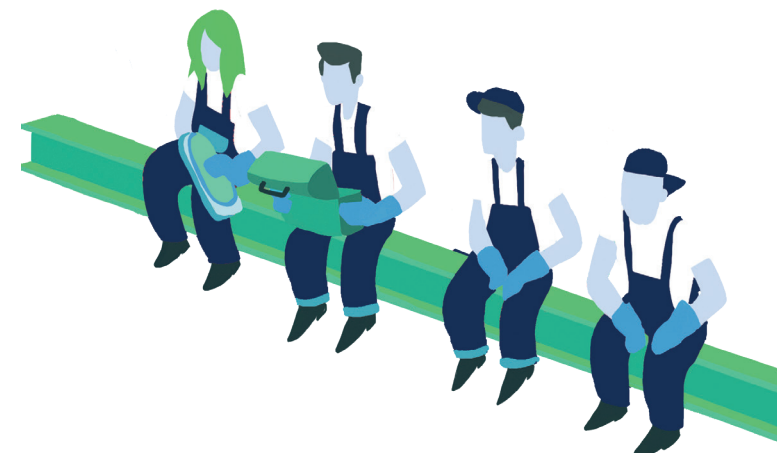
8 GIUGNO, ore 21

TEATRO STORCHI

ITCG "A. Baggi" – Compagnia
Scelti per Caso

SOGNO DI UNA NOTTE DI MEZZA ESTATE

adattamento e regia
Corrado Chiariello



TEATRO STORCHI

14 maggio ore 21

ITIS "E. Fermi" – Compagnia Ultima Fermata

ZOOM!

Sperimentazione disinteressata sul genere umano

testo Federica Cucco e i ragazzi della Compagnia Ultima Fermata
regia Federica Cucco e Mariangela Diana, con la supervisione di Silvia Nerini

con Giuseppe Amato, Sofia Barozzi, Matilde Benassi, Silvia Benedetti, Alessio Bevini, Laura Bigliardi, Carlotta Campari, Gerard Cipriano, Samuele Cudicio, Alessia Fregni, Leonardo Gambilongo, Martino Ganzerli, Romeo Ganzerli, Giulia Lelli, Francesco Lettieri, Ilenia Martinelli, Yasmin Mizouri, Luca Monari, Giorgia Mucci, Alice Nardini, Mattia Primavera, Alessandro Puzzello, Morad Roufki, Alessandro Saponaro, Gabriel Serafini, Alessandro Stefani, Daniele Tagliafico, Paolo Bruini

Un viaggio attraverso cinque scenari diversi. Rabbia. Felicità. Amore. Tristezza. Follia. Un viaggio per cancellare le emozioni che ci rendono uomini. Non sentire più nulla e diventare delle macchine inarrestabili. Un testo che vuole porsi delle domande su cosa significhi davvero sentire, che peso abbiano le emozioni sulla vita quotidiana di ognuno di noi. Questo testo è nato da una scrittura collettiva dei ragazzi della compagnia coordinata da Federica Cucco. Un mettere a nudo le proprie emozioni attraverso ricordi del proprio passato e le esperienze del nostro presente, rendendoci contro che proprio le stesse emozioni ci rendono uguali.

TEATRO STORCHI

16 maggio ore 21

ITG "G. Guarini"

ONDE, SIRENE, LESTRIGONI E CICLOPI

Lo straordinario viaggio di Ulisse

testo Raffaella Benvenuti
regia Raffaella Benvenuti, Fabrizio Crasta, Vanessa Cuccia, Franca Neri, Pietro Simonetti e Cristina Zuccarello

attori e tecnici Luca Amato, Meryem Arif, Ayoub Bakari, Alessia Baroni, Barbara Belli, Samuel Besea, Gabriele Biagini, Meriem Braiji, M. Allisson Castro, Elisa Cavallari, Giovanni Cimmino, Andrea Colucci, Ylenia Corrias, Fabio Cremonini, Denys Dalla Romanina, Catalin Dediu, Aurelia Di Stefano, Angela Di Tuoro, Hamza Errais, Siham Falah, Vittorio Felicelli, Matteo Fiorani, Luca Gibertini, Giulia Gilli, Victoria Giovanardi, Jenny Hasaramaj, Joel Izombo Tulengi, Joana Kureta, Giorgio Loseto, Cloe Manalo, Marco Melloni, John Mendoza, Catalin Morarasu, Micael Mosca, Islem Nouisser, Emma Piovan, Francesca Romè, Michele Sammarchi, Nicolò Nikita Solieri, Iliara Straface, Francesca Tamaro, Michela Torelli, Maria Pia Totaro, Giulia Vaccari, Zakour Wiam, Nadia Yazidi, Nouhaila Zehouani

L'Ulisse protagonista dell'*Odisea* è, a pieno titolo, un eroe dell'immaginario collettivo. Autori di ogni tempo e di ogni luogo, da Dante a Foscolo, a Saba, a Joyce, ne hanno scandagliato l'animo coraggioso e ribelle, l'ingegno raffinato, la capacità di "fare squadra", l'orgogliosa presunzione di bastare a se stesso. E poi ancora i sentimenti, le debolezze, i desideri, insomma tutto ciò che definiamo "umano". Ma Ulisse è soprattutto un viaggiatore, sostenuto da un'inesauribile curiosità e dalla costante ricerca di nuove sfide, di nuova conoscenza, di nuove esperienze. La sua meta è Itaca, ma il senso del suo viaggio non è l'approdo, bensì il viaggio stesso, come ricorda anche il poeta Konstantinos Kavafis: "Non aspettarti che Itaca ti dia altre ricchezze. Itaca ti ha già dato un bel viaggio; senza Itaca, tu non saresti mai partito. Essa ti ha già dato tutto, e null'altro può darti. [...] Perché sei diventato saggio, hai vissuto una vita intensa, e questo è il significato di Itaca". Noi, studenti e docenti del Laboratorio teatrale dell'ITG "Guarini", abbiamo seguito Ulisse nel suo lungo viaggio che è diventato anche il nostro.

TEATRO STORCHI

18 maggio ore 21

Istituto Superiore d'Arte "A. Venturi"

METAMORFOSI REVOLUTION

Tra Pasolini, De Andrè e Kafka

direzione laboratori e regia Daniele Paganelli e Daina Pignatti
contributi organizzativi Raffaella Cattinari, Enrico Ferri, Antonella Battilani

partecipano, diretti da Daniele Paganelli: Loris Agalli, Marta Altieri, Federica Altomonte, Isabella Baiata, Marcello Barone, Letizia Barozzi, Federica Battaglia, Enrico Basiolo, Matilde Branà, Edoardo Bulgarelli, Mattia Caterino, Alessandro Cavicchioli, Helen Corda, Loan Delmon, Aurelia De Luca, Beatrice Della Rosa, Bernardo Di Puerto, Giulia Fiorini, Niccolò Frugeri, Elisa Ghini, Marianna Lancellotti, Gioia Lathangue, Jacopo Longhi, Noah Malpeli, Azzurra Melloni, Nicole Mogharrabian, Giulia Ori, Sofia Pedotti, Nicole Podestà, Sofia Raimondi, Greta Rossi, Alice Sabbadini, Cloe Salsardi, Diego Soli, Chiara Teneggi, Alisa Yusha, Sofia Zabilowicz, Nanà Zamora

partecipano, diretti da Daina Pignatti: Amalia Bacci, Majcol Barone, Tommaso Boccaletti, Manuel Di Carlo, Francesco Folloni, Mattia Malossi, Noha Malpeli, Chiara Marchese, Erika Marchetti, Evelina Maslinc, Martina Petazzoni, Nicole Podestà, Olimpia Saporì, Arianna Sassi, Francesca Pinto, Arwen Elen Corda, Alessia Timpano

Cosa succede se un gruppo di adolescenti di oggi incontra Pier Paolo Pasolini, De Andrè, Kafka e le periferie?

Questo è accaduto, tra i molti ragazzi del Laboratorio Teatrale Venturi e un nuovo tandem di conduttori. Due gruppi hanno scavato attraverso il gesto, la musica, la parola anche complessa e poetica, incontrandosi in un delicato scambio di pratiche. Ogni gruppo ha infatti indagato autonomamente la propria ricerca. Dall'incontro tra i due percorsi nasce una serata tra prosa, movimento, memoria, domani, in continua metamorfosi e rivoluzione così come è l'adolescenza. Sono rimasti frammenti di testi, de "La Ricotta", degli "Squarci di notti romane", "Alì dagli occhi azzurri", i carteggi con Maria Callas, giocando coi Comizi d'amore e sfiorando domande non ancora risolte che accompagnano la storia italiana.

Abbiamo parlato della nostra metamorfosi quotidiana, di come ci cambia l'amore e la vita. Il percorso scenico, come la vita, si costruisce ad ogni incontro, siete curiosi quanto noi di vederne il risultato?

TEATRO STORCHI

24 maggio ore 21

Istituto d'Istruzione Superiore "F. Selmi"

DIE SCHÖNE UND DAS BIEST

regia Morena Morandi e Luca Michelini
sceneggiatura Morena Morandi
coreografie e laboratorio scenografico Luca Michelini
luci e scenografia Simonetta Salvetti
assistenti di palcoscenico Alessia Paganini, Valentina Colella
tecnico audio Lorenzo Pontiroli
riprese video Pasquale Gatta
costumi Proloco di San Possidonio, Elena Bavutti, Simona Lusoli

con Cesare Altilia, Davide Amaduzzi, Vittoria Annovi, Morgan Balsaguette, Alice Bazzani, Giada Bignardi, Martina Carlucci, Federico Caselli, Francesca Cocchi, Emi Colafemmina, Elena Cuoghi, Elisabetta Guidetti, Jessica Maestri, Jane Mendoza Aira, Elisa Modelli, Giorgia Morandi, Beatrice Nardini, Angelica Pacchioni, Angela Petrosillo, Asia Scarano, Giulia Sergi, Sara Ventriglio

tastiera Eleonora Piccinini

- spettacolo musicale in lingua tedesca -

Siamo tornati alla fiaba perché ci piace sognare. Nel mondo attuale, in cui l'apparenza gioca un ruolo di rilievo, a scapito dei valori umani più profondi, vogliamo credere che tra le righe della narrazione si celi un messaggio il cui significato è quello di anteporre i buoni sentimenti alla bellezza esteriore. Il Principe, bello e aitante, nega il suo aiuto alla mendicante perché anziana e cadente; ma la vecchia, trasformata in una splendida fata, lo tramuta in una mostruosa bestia. Egli potrà liberarsi dall'infausta condizione soltanto se imparerà ad amare e se riuscirà ad essere riamato. Belle è la fanciulla che farà breccia nel suo cuore impietrito, anche grazie all'aiuto degli oggetti animati, un tempo esseri umani e vittime inconsapevoli dell'incantesimo; essi sono rappresentati come divertenti macchiette, disponibili ad incoraggiare il principe nel suo percorso verso la salvezza, che sarà anche la loro. Tuttavia la bestia non appartiene alla categoria dei "cattivi". La figura negativa è incarnata da Gaston, il pretendente respinto, che alla fine perderà la battaglia insieme ai suoi sostenitori. Lo spettacolo è un musical, con canzoni e divertenti coreografie. Gli oggetti sono stati realizzati dai ragazzi, nell'ambito del laboratorio scenografico organizzato dal Dott. Luca Michelini.

Si ringraziano ERT, il Dirigente Scolastico Prof.ssa Margherita Zanasi, il Vicepresidente Prof. Luca Righi, il Dirigente Amministrativo Roberto Cottafavi, i collaboratori, la Prof.ssa Birgit Schultz Responsabile del progetto, la Pro Loco di San Possidonio, Elena Bavutti e Simona Lusoli per i costumi, Giorgio Malaguti per la grafica pubblicitaria e tutti coloro che hanno contribuito alla realizzazione del progetto.

TEATRO ERMANN0 FABBR1 – VIGNOLA

25 maggio ore 21

Istituto d'Istruzione Superiore "A. Paradisi"

I GIULLARI

di Roberto Garagnani

regia Roberto Garagnani e Dario Turrini

docente referente Prof.ssa Fabiana Giaeale Cattani

con Maria Blu Adani, Emanuele Attino, Beatrice Badiali, Beatrice Bertelli, Bianca Casolari, Matilde Cavallaro, Andrea Corazza, Francesco Costanzini, Elisa Degli Esposti, Piera De Miglio, Filippo Garagnani, Giorgia Garuti, Dea Gibellini, Caterina Lambertini, Ikbal Lamlihi, Virginia Lori, Giulia Malagoli, Beatrice Maletti, Clelia Minelli, Lucrezia Montorsi, Alessio Quartieri, Francesco Ricci, Gabriella Scalabrini, Enrico Sola, Marianna Soli, Agnese Tanucci, Gaia Tedeschi, Maria Elena Turrini, Erika Vecchi, Amelia Zocca

INGRESSO LIBERO

In un autunno medievale dove ormai il latino è diventato un'irriverente storpiatura popolare di grammatica e sintassi, e vive solo come sopravvivenza dotta ed ecclesiastica, si celebrano, a Bononia, le sontuose nozze di Lucrezia D'Este e Annibale Bentivoglio. L'evento è evidentemente ghiottissimo per giullari, goliardi e ogni genere di figure che sperano di ricavare una qualche mercede (pecuniaria o semplicemente culinaria) dalla generosità dei signori e dall'ingenuità del volgo convenuto per i festeggiamenti. Una mezza dozzina di scolari e giullari muove allora verso la "città d'ogni bene" (come la ribattezzarono i Romani) e incontra, nel periglioso cammino verso l'agognata sede dell'Universitas per eccellenza, tutta una pittoresca umanità (villani creduloni, menestrelli in cerca di lavoro, vescovi in delirio mistico, sapidi inquisitori) che rende tragico e burlesco un viaggio che si concluderà, però, con un'amara (e dissacrante) sorpresa proprio alla porta bolognese di Galliera. Il testo, sempre in bilico tra medioevo storico e cabaret, si sviluppa alternando autentiche giullarate d'epoca a un linguaggio, tutto d'invenzione, che è lecito definire piuttosto "brancaleonico" e impegna i ragazzi in funambolismi linguistici che saranno il vero piacere del pubblico.

TEATRO STORCHI

28 maggio ore 21

Istituto d'Istruzione Superiore "F. Corni" – Compagnia Aspettativa Crediti

DUECENTOTRENTATRÉ GRADI CENTIGRADI

regia Maurizio Sala

assistente alla regia Federica Ansaloni

referente organizzativo Canio Tancredi

con Davide Agostini, Gabriel Alsina, Paolo Bigliardi, Federico Braidì, Andrea Butturini, Theodor Fiorenti Cirimbei, Stefan Dediù Horia, Carlo Giuseppe Di Cara, Hicham Echbarbi, Ilias Essayeh, Olimpia Iotti, Martina Lolli, Flavian Marchidan, Ismael Mouffakit, Joseph Nastasi, Micol Reggianini, Aurora Anna Romeo, Luca Ruberto, Cassandra Ventilatì

La crepa diventa sempre più larga e profonda. Quella che separa l'uomo da sé stesso. E la terra conserverà sé stessa comunque, mentre noi piccoli uomini e donne ci troviamo costretti all'inferno quando potevamo avere un paradiso. Così si sono avverate non le utopie bellissime ma le peggiori distopie, e siamo qui a raccontare una storia sul futuro che è il nostro presente. Siamo su un treno che corre a folle velocità, il mondo è rimasto lì fuori e cosa possiamo vedere noi del mondo se non macchie indistinte... «cos'è l'erba? Una macchia verde. I fiori? Una macchia rosa. Le case? Sono macchie bianche. Le macchie marroni sono le mucche» così dice Clarisse a Montag, e lo prende con una mano per tirarlo giù da quel treno. Lentezza, silenzio contro velocità e rumori assordanti, parole scritte sulla carta invece di immagini che si susseguono ad una velocità esasperata. Questa è la battaglia che vogliamo rappresentare con questo spettacolo. E che 50 anni fa Bradbury ha descritto nel suo romanzo *Fahrenheit 451*. 451 gradi Fahrenheit, ovvero duecento trentatré gradi centigradi è la temperatura a cui brucia la carta. Siamo nel 2040 e compito dei pompieri è quello di accorrere nei luoghi dove ancora si nascondono libri e bruciarli, perché i libri sono vietati, ma non c'è un dittatore che è arrivato ad imporre il divieto, non sono necessari despoti o leggi speciali, ma può tranquillamente bastare una parete televisione dentro ogni casa per far finire la libertà.

TEATRO STORCHI

29 maggio ore 21

Liceo Scientifico "A. Tassoni"

VOCI SU OTELLO

regia Cristina Carbone e Santo Marino

con Chiara Bettini, Laura Bertuzzi, Laura Colli, Giulia Cristaldi, Alessia De Leva, Loretta Del Vecchio, Michele De Sio, Giulia Doda, Matteo Gammino, Elisabetta Giusti, Matteo Luisi, Margherita Martinelli, Pietro Milano, Nicolò Nicoletti, Emanuele Ragazzi, Sofia Ragazzi, Sebastiano Ricci, Assunta Sarah Sagiocco, Elina Strokova, Camilla Stortini, Lorenzo Tondo, Elia Venturelli, Asia Zanoli

Dopo il primo passo nell'universo shakespeariano che ci ha portati, l'anno scorso, dentro la tragedia di Romeo e Giulietta, ci addentriamo ancora di più nelle regioni chiaro-scure dell'animo umano, scegliendo di affrontare *Otello*. Anche quest'opera ha a che fare con l'amore... Anche se gli assoluti dei due giovani veronesi lasciano qui il posto ai relativi, ai "se" e ai "ma", che fanno da terreno fertile per le manipolazioni di Jago. È su questo aspetto che si è incentrata prevalentemente la nostra ricerca: su quanto, cioè, la realtà possa essere mistificata, su quanto una calunnia possa avere effetti devastanti conducendo finanche al più grave dei misfatti, ovvero l'uccisione, il femminicidio in questo caso. Il nostro tempo è quello dei social network, degli smartphone, delle fake news e spesso le parole, quel che viene detto a proposito di un evento, sono più importanti dell'evento stesso. Reale diviene ciò che si dice, non ciò che è accaduto... o che non è accaduto. Così avviene anche nell'*Otello* di Shakespeare che, non a caso, è definita "tragedia della parola". È la poesia dei racconti di Otello che spinge Desdemona ad innamorarsi di lui; sono le voci messe in giro da Jago a muovere Brabanzio, Roderigo, Cassio e che portano alla tragedia finale. Seguendo queste riflessioni, abbiamo lavorato coi ragazzi ascoltando le loro diverse voci... voci sussurrate nella notte, grida di strada, dicerie da osteria, ammonimenti, mormorii, voci dentro un confessionale in cui si parla di tutto e di tutti... Voci: voci su *Otello*.

TEATRO CITTADELLA

30 maggio ore 21

Liceo Classico e Linguistico "L. A. Muratori – San Carlo"

NATURELLEMENT.... ABSURDE!

regia Giuseppe Radicia

referente e animatore Prof. Stefano Maria Demuro

con Stefania Balestrazzi, Emily Anne Boyett, Andrea Canuri, Irene Pezone, Chiara Brombin, Lorenzo Bonfatti, Benedetta Borsari, Ahmed Karroud, Sara Terenziani, Chiara Marchesi, Christopher Baguenier Desormeaux, Gaia Lugli, Laura Bello, Denise Russo, Andrea Vescogni, Viola De Franco

- spettacolo in lingua francese -

Il teatro francese fra le due guerre ci offre brani di autori come Jarry, Dubillard, Tardieu, Ionesco, Prévert, che hanno segnato un'epoca travagliata e di rottura totale con la tradizione. La loro comicità folle o tragica è stata etichettata come "teatro dell'assurdo" dando origine a un genere che ancora oggi riscuote molto successo e annovera una schiera di epigoni. Giocando insieme a loro e lasciandoci prendere dalla voglia di "alterare" e "rovesciare" la normalità, abbiamo inserito delle scenette di introduzione ai brani tutte da ridere... o quasi!

TEATRO STORCHI

1 giugno ore 21

Liceo "C. Sigonio" – The Sigonio Glee Club

THE ELSINORE ROCK FESTIVAL

liberamente tratto da Hamlet di William Shakespeare

testo e regia Silvia Manfredini

coreografie Alice Leonardi

direzione musicale Emanuele Sgarbi

voice coach Prof.ssa Marialuce Chalfoun

pronunciation coach Lorenzo Modestini

sostegno morale alla regia e foto di scena Carlo Magistrelli

responsabile progetto Prof.ssa Arcangela Caragnano

costumi Giovanna Vivi

artwork Franca Ferrarini – Viafiume17 art Studio

luci Giacomo Fato

sound Alessandro Codeluppi

executive producer Prof. Claudio Caiti

musica dal vivo The Sigonio Glee Club Live Band

interpreti THE SIGONIO GLEE CLUB

- spettacolo in lingua inglese con musica dal vivo -

Ad Elsinore, Danimarca, è tutto pronto per l'inizio del grande Rock Festival organizzato da Claudius, detto The King, front man della band The King of Elsinore, ma l'intrusione della band norvegese dei Fortinbras e l'apparizione del fantasma del fratello dell'ambizioso musicista turbano la quiete del backstage. Hamlet, avvertito dalla security dell'arcana presenza, decide di incontrare lo spettro del padre che gli chiede di vendicarlo. Sarebbe stato infatti Claudius ad ucciderlo con un potente veleno per prendere il suo posto nella band e sposare la bella cognata Trudy. Hamlet è confuso, non sa che fare. E se il fantasma non avesse detto la verità? Decide di fingersi folle per osservare da vicino le reazioni del manager Polonius e dello zio Claudius. Lascia persino la sua ragazza Ophelia per non dovere gestire la relazione mentre trama la vendetta. Quando un gruppo di attori arriva al festival, decide di inscenare la morte del padre per vedere la reazione dello zio ed essere sicuro di doverlo uccidere. Intanto Ophelia cede al dolore per l'indifferenza e la violenza verbale di Hamlet nei suoi confronti. Claudius reagisce male allo spettacolo e, sospettando che Hamlet lo abbia scoperto, lo manda a Londra con i due amici di infanzia Ross e Stan. Ad aspettarli nella *swingin' city* vi saranno gangster e sicari, ma Hamlet la farà franca. Tornato ad Elsinore scopre che Ophelia non ha retto alla disperazione. Infuriato e addolorato, il di lei fratello Liam sfida Hamlet ad un duello di scherma...

Rock, hard rock, pop, coreografie, colpi di scena: The Elsinore Rock Festival è Shakespeare con un tocco glam!

TEATRO STORCHI

4 giugno ore 21

Liceo Classico e Linguistico "L.A. Muratori – San Carlo"

DESDEMONA

regia Tony Contartese

assistente alla regia Marco Frezza

aiuto alle coreografie Francesca Martignetti

supervisione logistica e responsabile del Teatro in italiano Rita Ferrari

con Rebecca Anna Malagoli, Linda Gallotta, Alice Sophie Gilioli, Beatrice Crudo, Elisabetta Fornari, Caterina Morandi, Chiara De Lucia, Maria Chiara Musella, Elisa Casolari, Giorgia Guandalini, Giada Bonacini, Giovanni Fontana, Giovanni Marchetti, Giulia Capra, Margherita Teglia, Maria Sgarbi, Matilde Orpelli, Raffaele D'Arienzo, Sabrina Minichiello, Samuele De Col, Samuele Martinelli, Teresa Vannini, Francesca Vasta, Chiara Acerbi, Cecilia Cavicchioli, Davide Cattabriga, Rebecca Cupiti, Maria Vittoria Scaglioni, Liberato Avino, Zaida Lo Nardo, Anna Beatrice Grandi, Francesca Vincenza Aiello, Sofia Risi, Irene Turrini

Desdemona è un titolo al femminile dell'opera *Otello* di W. Shakespeare, per chiarire fin dall'inizio che si parlerà della donna, della vittima e non del carnefice. I riflettori illuminano l'innocenza lungo tutto il suo martirio, dalla calunnia alla morte fino al perdono. Una storia cruda, cattiva che ci vuole mostrare la vita nella sua fragilità più profonda, dove vivono mostri e ombre. Entreremo in quell'abisso in cui l'uomo ancora non porta la luce, perché tuttora ancora solo e abbandonato a sé stesso. Entreremo in un mondo che s'è venduto l'anima. Un mondo di maschi fragili, infettati dalla peste più nera: "il possedere". L'uomo che uccide per amore è contro natura e allora quest'uomo va curato... è possibile farlo?

"Quanto tempo ci vuole per conoscere un uomo? Un anno, due, tre? Gli uomini sono gelosi perché sono gelosi"

TEATRO DELLE PASSIONI

4 giugno ore 21

5 giugno ore 9.15 e ore 11.15

ITES "J. Barozzi"

QUEL CHE RESTA DI PINOCCHIO

regia Cecilia Serradimigni e Vito Valente

drammaturgia Vito Valente

aiuto regia Matteo Baraldi e Marcella Donà

scenografia Aldina Progetti

maschere Fatti di Carta coop.

musiche originali e suoni Zephiriroom

riprese e foto di scena Valerio Di Filippo

costumi Barbieri

progetto grafico Elisa De Benedetti

con Filippo Boadi, Andreea Bulgaru, Crina Calmic, Maria Dall'Olio, Nouhaila El Amri, Rabab El Bouzidi, Giada Ferramosca, Gabriella Ghiraldi, Michelle Grillenzoni, Amber Guevara Nuñez, Ilias Laamane, Youness Lahmain, Aura Lo Biondo, Giovanni Missiroli, Julia Nguyen, Nicholas Owusu, Lucio Scandale, Francesca Spitaleri Timpone, Tania Velovan, Emili Vicaretti, Vince Arvin Villanueva, Lorena Vito, Idrá Xhaferaj

in collaborazione con Associazione C.r.e.a e Teatro Temple Sassuolo

- Laboratorio realizzato all'interno del modulo "Palestra teatrale" del progetto "Il Bello della scuola", codice progetto 10.1.1A-FSE PONEM- 2017-56 CUP I96D17000080006.



Una sgangherata compagnia teatrale tenta, tra mille difficoltà, di mettere in scena *Pinocchio*. Oltre alla sfida, di per sé temeraria, si mettono di traverso ispettori della SIAE, spettatori scettici, interpreti disillusi. Ma proprio quando la compagnia sembra aver oramai rinunciato all'impresa, la messa in scena di *Pinocchio* prenderà vita per raccontare gli aspetti più cupi della favola di Collodi. Ecco allora un *Pinocchio* la cui storia non è più l'avventura di un burattino, ma uno spettacolo che indaga il lato oscuro della fiaba, in cui il bestiario di *Pinocchio* (Grillo, Volpe, Gatto, Corvo, Civetta, Conigli, Pappagallo, ecc.) diventa un inquietante carnevale di figure che assillano il protagonista. Così sul palcoscenico prenderà corpo una pièce dove *Mangiafuoco* incontra *8 e 1/2* di Fellini e gli attori si liberano dalle loro maschere per affacciarsi in modo nuovo alla vita e al mondo o almeno per rifiutare *questa vita e questo mondo*.

TEATRO STORCHI

7 giugno ore 21

Scuola Primaria "C. Collodi"

HABIBA LA MAGICA

tratto dal romanzo omonimo Habiba la magica di Chiara Ingraio

direzione e musiche originali Paolo Gattolin

con gli alunni delle classi quarte e quinte della scuola primaria "C. Collodi" di Modena

Lo spettacolo è prodotto col patrocinio di Memo (Multicentro Educativo Modena) e si avvale della collaborazione dell'Istituto Musicale "Vecchi/Tonelli" e dell'Istituto d'Arte "Venturi". Lo spettacolo rientra nel progetto *Un bel di saremo* promosso da Emilia Romagna Teatro Fondazione

Habiba la Magica è una fiaba teatrale in musica basata sull'omonimo romanzo di Chiara Ingraio, in cui si narrano le avventure di una bambina afro-italiana: le sue paure, il suo incontro con la magia, il percorso che la porta a trovare la fiducia in se stessa. In scena 150 bambine e bambini modenesi di tutti i colori e di tante origini diverse, uniti dallo stesso travolgente entusiasmo. Si suona e si canta, si balla e si recita, si corre su e giù fra palcoscenico e platea trasfigurati in streghe e folletti, scope magiche e giudici, o monumenti di Roma a cui una bimba insegna a volare, e che le ricordano che "questa città è casa tua". Tanta allegria, ma anche un po' di paura e di solitudine, da superare con la forza dell'amicizia. E alla fine, in una banda di bambini dove "ognuno faccia ciò che sa fare" si può scoprire che siamo tutti magici, e "chi vuole vola". Lo spettacolo coinvolge circa 150 bambini in scena, che reciteranno, suoneranno e canteranno in questo grande gioco teatrale. Un'invasione festosa e pacifica del Teatro Storchi, per il piacere di stare insieme e sconfiggere così, grandi e piccini in un'unica grande sala, il timore dell'altro e le solitudini del nostro tempo. Una nuova tappa del progetto *Un bel di saremo* per continuare a guardare con meraviglia alla città e riscoprirne quella sua magia così particolare, capace di dare corpo e forza all'idea di comunità.

TEATRO STORCHI

8 giugno ore 21

ITCG "A. Baggi" – Compagnia Scelti per Caso

SOGNO DI UNA NOTTE DI MEZZA ESTATE

liberamente tratto da William Shakespeare

regia Corrado Chiariello

aiuto regia Rocco Maggi

scenografia Peter Filippetti

riprese video Dino Marchi

tecnico del suono Claudio Caragata

con Corrado Chiariello, Rocco Maggi, Elena Schianchi, Alex Trofin, Gaia Marchetti, Hoara Lo Valvo, Arianna Libetta, Giulia Bruschi, Valentina Ramos, Charlotte Pellesi, Antonio Romano, Myriam Maroncelli, Rosy Sunseri, Adam Ferdoussi, Antonello Sperati, Riccardo D'Andrea, Giulia Bruni, Alessia Frascione, Giulia Conte, Gaia Demetra Chiariello, Oubeidllah Guirat, Belfellaj Mehdi

"Se noi ombre vi abbiamo irritato, è tutto rimediato. Fate conto, di aver schiacciato un pisolino mentre le visioni vi eran vicino. Questa è una debole e vana storia, che solo di un sogno è la memoria".

Trasposizione teatrale dell'omonima commedia di William Shakespeare attualizzata in chiave moderna. Mito, fiaba, e quotidianità s'intersecano continuamente senza soluzione di continuità e questo porta a riconoscere, all'interno di questa originale versione del noto testo shakespeariano, suggestioni che vanno da fonti classiche al patrimonio folkloristico tipico dell'Inghilterra sempre originalmente e genialmente contaminati e ricreati dalla fervida fantasia dell'adattamento.

La trama principale si snoda attorno alle vicende amorose di Ermia e Lisandro, e di Elena e Demetrio, le cui avventure sentimentali sono complicate dall'entrata in scena di Oberon e Titania, re e regina delle fate che, servendosi di un folletto di nome Puck, creano scompiglio ai sentimenti degli amanti. In scena, i giovani attori della compagnia *Scelti Per Caso*, con il loro vissuto, danno forza e spessore ai personaggi e alle situazioni della commedia. Un sogno nato tra i banchi di scuola che trasmette un'inebriante sensazione di libertà. È in questo recitare nuovi ruoli e creare nuovi contesti che il teatro in classe esprime tutta la sua forza dirompente; iniziare dalle tavole del palcoscenico per spostarsi nel più grande teatro della vita.

INFORMAZIONI E BIGLIETTERIA

PREZZI BIGLIETTI

Spettacoli al Teatro Storchi e al Teatro delle Passioni:

spettacoli serali **8 €**

matinée riservate alle classi **5 €**

Spettacoli al Teatro Cittadella: 7 €

PRENOTAZIONI E PREVENDITA BIGLIETTI

Teatro Storchi e Teatro delle Passioni

Fino al 1 giugno:

BIGLIETTERIA TELEFONICA: 059-2136021 dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle 13.

BIGLIETTERIA DEL TEATRO STORCHI:

Largo Garibaldi, 15 – Modena

dal martedì al venerdì dalle 10 alle 14, sabato dalle 10 alle 13,

martedì e sabato dalle 16.30 alle 19.

BIGLIETTERIA DEL TEATRO DELLE PASSIONI:

Viale C. Sigonio, 382 – Modena

La biglietteria sarà aperta solo in concomitanza con gli spettacoli programmati a partire da un'ora e mezza prima della rappresentazione.

Nelle serate di spettacolo la Biglietteria aprirà un'ora e mezza prima dell'inizio della recita.

Dal 3 giugno la Biglietteria sarà aperta solo in concomitanza con gli spettacoli programmati a partire da un'ora e mezza prima l'inizio della recita.

Teatro Cittadella

Per informazioni e prenotazione: 347.9323140

INFORMAZIONI

Emilia Romagna Teatro Fondazione - Ufficio Teatro Ragazzi e Giovani

059-2136055 – teatro.ragazzi@emiliaromagnateatro.com

www.emiliaromagnateatro.com

TEATRO DELLE PASSIONI

29 maggio

PREMIAZIONE DEL CONCORSO “TEATRO IN CLASSE”

in collaborazione con Il Resto del Carlino

INGRESSO LIBERO

Teatro in Classe, da ben nove edizioni, offre agli studenti delle Scuole Medie Superiori di Modena e provincia l'opportunità di trasformarsi per un giorno in critici teatrali. Dodici classi hanno assistito ad altrettanti spettacoli in cartellone al Teatro Storchi e al Teatro delle Passioni nel corso della Stagione 2017-2018, per poi scrivere una recensione e una rubrica che collegasse lo spettacolo visto ad un tema di attualità.

Gli elaborati sono stati pubblicati su Il Resto del Carlino di Modena e verranno valutati da una giuria di esperti che premierà la Miglior Recensione e la Miglior Rubrica.

In questa stagione hanno partecipato al concorso le seguenti Scuole:

I.I.S. “A. Volta” di Sassuolo, I.I.S. “A. Venturi” di Modena, Liceo Classico “Formiggini” di Sassuolo, Liceo Classico e Linguistico “L.A. Muratori-San Carlo” di Modena; Liceo delle Scienze Umane, Musicale ed Economico Sociale “C. Sigonio” di Modena; ITES “J. Barozzi” di Modena, I.I.S. “G. Luosi” – Liceo “G. Pico” di Mirandola.

ORE 18.30 - PREMIAZIONE

ORE 19.30 - PICCOLO RINFRESCO

ORE 21 - SPETTACOLO *WORK IN PROGRESS*

Work in progress è il percorso di alta formazione che Gianina Cărbunariu conduce per ERT. Regista e drammaturga rumena, negli ultimi anni la Cărbunariu ha attirato l'attenzione di pubblico e critica per il suo lavoro artistico di ricerca sul campo. Qui coinvolge un gruppo di giovani attori per raccontare il lavoro oggi, e lo fa attraverso improvvisazioni, discussioni e interviste a persone che lavorano in ambiti diversi. Ne emerge un quadro chiaro delle condizioni e del valore di lavoro oggi, degli abusi, dei nuovi lavori, dei sogni e delle paure sul futuro.



TEATRO DI CLASSE
25° edizione
14 MAGGIO – 8 GIUGNO 2018



TEATRO NAZIONALE

EMILIA ROMAGNA
TEATRO FONDAZIONE

www.emiliaromagnateatro.com